

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1497 del 13/03/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "PRE GEL S.P.A." - Scandiano.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1560 del 12/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.30203/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta **"PRE GEL S.P.A." - Scandiano.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"PRE GEL S.P.A."** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Scandiano – via 11 Settembre 2001 n.5/A** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **industria alimentare per la produzione di semilavorati per gelaterie e pasticcerie**, acquisita agli atti di Arpae al PG/13255 del 09/10/2018 e la successiva documentazione integrativa acquisita al protocollo di Arpae PG/15425 del 21/11/2018, PG/137979 del 25/09/2020 e PG/67965 del 12/04/2024;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la domanda di autorizzazione, acquisita al protocollo PG/13255 del 09/10/2018, relativamente alla matrice scarichi idrici, è stata presentata per uno scarico, denominato S1, in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dal lavaggio locali e attrezzature, a cui si uniscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici;

Tenuto conto del nulla osta del Comune di Scandiano al PG/190459 del 22/10/2024, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente allo scarico di reflui industriali, in pubblica fognatura, redatto sulla base del parere di IRETI Spa n. RT017278-2018-P del 05/11/2018 e successiva integrazione di Iren Acqua Reggio s.r.l. n. RA000818-2024-P del 20/05/2024;

Preso atto che con la documentazione integrativa acquisita al protocollo PG/67965 del 12/04/2024, la Ditta ha implementato le richieste di titolo abilitativo, relativamente alle acque di condensa delle pompe di calore e di controlavaggio dei filtri di un addolcitore, nel punto di scarico S1 in pubblica fognatura, richiedendo l'assimilazione quali-quantitativa alle acque reflue domestiche;

Richiamato che per tali modifiche il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Iren Acqua Reggio s.r.l.) ha confermato con il proprio parere RA000818-2024-P del 20/05/2024, sopra citato, che le acque reflue

scaricate al punto di scarico S1 in pubblica fognatura sono classificate come acque reflue industriali come da precedente parere RT017278-2018-P del 05/11/2018;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i..

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento, e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazione complesse rifiuti ed effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**PRE GEL S.P.A.**" ubicato nel comune di **Scandiano – Via 11 Settembre 2001 n.5/A** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs.152/06;**

- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs.152/06

Il sito in cui si trova lo stabilimento in oggetto fa parte del Comparto Produttivo Agroalimentare PRE GEL S.P.A. - Emilia Wine s.c.a e riguarda una superficie territoriale di circa 147.400 mq

Il progetto del "Comparto Produttivo Agroalimentare" relativo alla Ditta PRE GEL prevede la realizzazione di:

1. un fabbricato di 3 piani denominato "Headquarter" adibito a:
 - sede direzionale;
 - nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo integrato con le attività della cantina Emilia Wine S.c.a.;
 - laboratorio di controllo qualità e per le analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti in ingresso/uscita del magazzino;
 - scuola internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria;
 - aree ricettive per le conferenze e la didattica (Museo del Gelato, percorso didattico, ecc.);
2. un fabbricato, di circa 25.000 mq, adibito a magazzino intensivo automatizzato e area picking ed etichettatura, comprensiva di locali destinati a spogliatoi / uffici.
3. un fabbricato adibito a guardiana.

L'attuazione del progetto ha richiesto variante normativa e cartografica al PTCP della Provincia di Reggio Emilia e al PSC e al RUE del Comune di Scandiano, che si è conclusa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 Aprile 2019 n.52 avente oggetto "Approvazione dell'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Scandiano, Pregel S.p.A, Lares S.r.l. e Emilia Wine S.c.a. per la realizzazione di un comparto produttivo agro-alimentare".

La realizzazione del comparto è stata prevista attraverso n.2 step progettuali, attuati in modo consecutivo e non sovrapposto, denominati rispettivamente "Stralcio 1" relativo alla realizzazione del magazzino/guardiana e "Stralcio 2" relativo alla realizzazione dell'Headquarter e strutture annesse.

Alla data del 12/04/2024 si è concluso il solo "Stralcio n.1" relativo al magazzino automatizzato (struttura che ospita anche alcuni uffici), parte della viabilità interna/parcheggi e la guardiana di accesso. Il fabbricato adibito a magazzino si compone di tre strutture adiacenti, fra loro indipendenti e complementari, costituenti un'unica unità funzionale, per una superficie netta edificata di circa 25.000 mq. I corpi di fabbrica, strutturalmente indipendenti, sono il magazzino intensivo, completamente automatizzato, destinato allo stoccaggio su pallet di cartoni e prodotti finiti trasferiti dallo stabilimento produttivo di PRE GEL S.P.A. sito in Via Comparoni a Gavasseto (RE), e l' area picking ed etichettatura, comprensiva di locali destinati a spogliatoi / uffici, adibita allo scarico e successivo immagazzinamento dei prodotti provenienti dalla Sede di produzione di Gavasseto e linee di etichettatura. E' presente anche un locale mensa a servizio degli addetti adibita a sola distribuzione pasti.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico (indicato in planimetria S1) in pubblica fognatura relativamente a tutto lo stabilimento oggetto di realizzazione.

Relativamente allo "Stralcio 1" già realizzato, allo scarico in pubblica fognatura sono condottate le acque di condensa delle pompe di calore (N.1 pompa di calore ad uso tecnologico e N.2 pompe di calore climatizzazione ambienti) e le acque di controlavaggio di N.1 addolcitore presenti nel locale Magazzino, unitamente alle acque reflue domestiche, come da nota PG/67965 del 12/04/2024. Le acque reflue domestiche in uscita dal locale mensa presente nel locale Magazzino sono trattate tramite un degrassatore, mentre le acque reflue domestiche dei servizi igienici sono trattate mediante vasche Imhoff.

I reflui provenienti da fabbricati/aree di interventi relativamente allo "Stralcio 2", costituiti da acque di lavaggio locali e attrezzature, unitamente alle acque reflue domestiche dei servizi igienici, verranno collettati sempre in rete fognaria aziendale per confluire allo scarico S1 che recapita in pubblica fognatura.

Ad oggi non è stato realizzato il depuratore biologico aerobico di progetto, a servizio dei futuri contributi allo scarico derivanti dall'Headquarter poiché quest'ultimo non è stato ancora costruito.

Complessivamente gli interventi urbanistici prevedono la realizzazione di piazzali e aree cortilive, pertanto, relativamente alle acque meteoriche dilavanti sulle superfici esterne, nella documentazione presentata la Ditta illustra gli approfondimenti condotti sotto ripresi.

La Ditta riporta che la superficie territoriale idraulica può essere suddivisa in un subcomparto "A", in cui è presente il magazzino, e in un subcomparto "B".

Le acque meteoriche ricadenti sulle superfici esterne sono tutte scaricate in corpo idrico superficiale, nel nuovo tratto del condotto Fellegara, e possono essere suddivise in:

- Acque meteoriche coperture magazzino che sono scaricate in corpo idrico superficiale previo passaggio in vasca di laminazione (Sub-Comparto A, Laminazione A);

- Acque meteoriche coperture uffici derivate dai pluviali che gravitano sulle coperture del blocco uffici che sono raccolte in una vasca di accumulo, per essere utilizzate nell'irrigazione delle aree verdi interne della palazzina uffici e del parco didattico adiacente. In caso di superamento del fabbisogno di acqua a scopo irriguo, le acque in eccedenza sono indirizzate verso vasca di laminazione (Sub-Comparto B, Laminazione B) e successivamente scaricate in corpo idrico superficiale.

- Acque meteoriche ricadenti sul piazzale carico/scarico e aree sosta camion che sono scaricate in corpo idrico superficiale previo precauzionale trattamento con un impianto di depurazione in "continuo" costituito da un sedimentatore e un separatore di oli e idrocarburi. A valle del trattamento depurativo tali acque sono convogliate in vasca di laminazione (SubComparto B, Laminazione B).

- Acque meteoriche parcheggi e transito mezzi, derivanti dalle acque meteoriche ricadenti sulle aree di transito all'accesso del comparto e sul piazzale adibiti a parcheggio dei 14 veicoli leggeri. Esse sono scaricate in corpo idrico superficiale previo passaggio in vasca di laminazione (vasca di laminazione "B"). Tali acque sono trattate, a scopo cautelativo, tramite n.2 impianti in continuo posti a monte idraulica dello scarico in corpo idrico superficiale, costituiti entrambi da un bacino di sedimentazione e un separatore di oli e idrocarburi, rispettivamente installati a servizio delle aree di transito e parcheggio Nord (area di ingresso pre-guardiola e transito da e verso parcheggio Ovest) e parcheggio Ovest dei veicoli leggeri (adiacente all'Headquarter).

Gli impianti di trattamento sopra citati saranno installati a scopo cautelativo; la Ditta riporta infatti che le acque meteoriche ricadenti su tali superfici cortilive sono escluse dall'applicazione della D.G.R 286 del 14 Febbraio 2005, non venendo pertanto ricomprese per il titolo abilitativo allo scarico.

L'approvvigionamento idrico è sia da acquedotto e sia da pozzo.

La planimetria di riferimento è la Tavola "STATO DI PROGETTO PLANIMETRIA RETI SMALTIMENTO ACQUE" datata Luglio 2020 e acquisita al protocollo di Arpae PG/67965 del 12/04/2024.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 5.000 mc.
2. Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.

3. La Ditta, prima dell'attivazione degli scarichi con recapito in pubblica fognatura derivanti dallo stabile Headquarter, dovrà dare comunicazione ad Arpae, ad Iren Acqua Reggio e al Comune di Scandiano.
4. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione, tramite fax al n° 0521/248946 e tramite pec irenacquareggio@pec.gruppoiren.it a Impianti Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.

Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Si informa che il Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio s.r.l. indica che le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato alla Vostra Ditta.

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, relativamente al nuovo Comparto Produttivo Agroalimentare PRE GEL - Emilia Wine, si evince che i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili, risultano inferiori ai limiti associati alle classi acustiche di pertinenza. Inoltre risulta un livello, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno. Pertanto, fermo restando le condizioni progettuali, il nuovo Parco Agricolo Produttivo PRE GEL – Emilia Wine ubicato nel Comune di Scandiano (RE), in località Arceto, in via 11 Settembre 2001, risulta conforme, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.